Comune di

Misinto

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione Previsionale Programmatica 2015/2017

INDICE GENERALE

Premessa....4

Sezione 1....7
1.1 – Popolazione....8
1.2 – Territorio....10
1.3 – Servizi....11
1.3.1 - Personale....11
1.3.2 – Strutture....14
1.3.3 – Organismi gestionali....16
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA:....16
1.3.4 – Accordi di programma e altri strumenti di 21
programmazione negoziata....21
1.3.5 – Funzioni esercitate su delega....22
1.4 – Economia insediata....23

Sezione 2....24
2.1 – Fonti di finanziamento....25
2.1.1 – Quadro riassuntivo....25
2.2– Analisi delle risorse....28
2.2.1 – Entrate tributarie....28
2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti....34
2.2.3 – Proventi extratributari....36
2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale....40
2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione....41
2.2.6 – Accensione di prestiti....43
2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa....44

Sezione 3....45
3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente....46
3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente....47
3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma....48
Programma numero 1 'POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE'....49
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 1....54
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1....55
Programma numero 2 'SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO'....56
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 2....57
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2....58
Programma numero 3 'AMBIENTE ED ECOLOGIA'....59
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 3....60
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3....61
Programma numero 4 'POLITICHE CULTURALI, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO-....62
Risorse correnti ed in conto capitale

per la realizzazione del programma 4.....64
Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....65
Programma numero 5 'COMUNICAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI'.....66
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 5.....68
Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....69
Programma numero 6 'POLITICHE DEL TERRITORIO'.....70
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 6.....72
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....73
Programma numero 7 'RISORSE'.....74
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 7.....78
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....79
Programma numero 8 'ENTE'.....80
Risorse correnti ed in conto capitale
per la realizzazione del programma 8.....81
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8.....82
3.9 – Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....83

Sezione 4.....84
4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....85
4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....86

Sezione 5.....87

Sezione 6.....92

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente. Il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in sé la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'anno 2015, gli enti locali redigono il bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica, secondo i vecchi schemi di cui al d. Lgs. 267/2000, cui deve essere affiancato il bilancio redatto per missioni e programmi, secondo lo schema del d. lgs. 118/2011.

Il primo ha carattere autorizzatorio mentre il secondo è solo cognitivo.

Il bilancio redatto secondo lo schema del d. lgs. 118/2011, entrerà a regime dal 2016.

Il bilancio offre una prospettiva d'insieme, nella quale emerge la volontà di questa amministrazione di continuare a puntare sul valore delle forze presenti sul territorio, sul volontariato, promuovendo le iniziative culturali, la collaborazione con le associazioni locali, il rigore nel rispetto dei conti che

sa però, anche, mostrare il suo lato umano, nella difesa dei più deboli. Va in questa direzione lo sforzo sui capitoli di spesa del sociale.

PRINCIPIALI OBIETTIVI 2015

- continuità bilancio 2014
- mantenimento della qualità dei servizi in ambito sociale, educativo e scolastico
- mantenimento di tutti i servizi in essere oltre che implementazione per alcuni
- massima equità del prelievo fiscale
- interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica
- cura e manutenzione del territorio

Investimenti previsti nel bilancio 2015

- messa in sicurezza della scuola primaria, già previsto nel piano delle opere 2014 e finanziato anche nel bilancio 2015, mediante finanziamento MIUR.

NOTE

Ai fini di una corretta lettura dei dati esposti nel bilancio di previsione 2015, occorre far notare che, in conseguenza dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, risultanti alla data del 01/01/2015, stabilita dall'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, gli stanziamenti di entrata e di spesa sono stati adeguati per consentire la reimputazoine dei residui cancellati.

A conclusione di tale attività, come approvata con deliberazione G.C. n. 42 del 30.04.2015, i residui sono stati reimputati per gli importi come di seguito descritti:

Residui attivi	€. 428.196,73		in parte corrente	
Residui passivi	€. 393.339,10	di cui	€. 151.722,15	in conto capitale
			€. 241.616,95	in parte corrente

I residui passivi di parte capitale risultano finanziati dal fondo pluriennale vincolato, per l'importo di €. 151.722,15, così come risultante da prospetto "allegato 5/1 al d. lgs.118/2011", allegato obbligatorio costituente parte integrante e sostanziale della delibera sopra citata e iscritto nella parte entrata delle previsioni di bilancio per l'esercizio 2015.

Per quanto riguarda invece i residui reimputati in parte corrente, l'eccedenza dei residui attivi rispetto ai passivi, "*non necessaria alla copertura dei residui passivi reimputati",* va a costituire un accantonamento a fondo spese, come previsto dal principio contabile 9.3, per l'importo di €. 186.579,78

Tale accantonamento potrà essere successivamente destinato a nuove spese, come previsto dal medesimo principio contabile, nell'ipotesi della totale riscossione delle entrate reimputate.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio, è ritenuta doverosa, infatti, la massima prudenza, in considerazione del fatto che le entrate reimputate sono costituite, per un importo quasi pari a quello del fondo di che trattasi, da recupero tassa rifiuti di anni precedenti e da canone concessorio non ricognitorio, sul quale incombe il pericolo di contenzioso.

Il capitolo denominato "fondo derivante da reimputazione di entrate correnti" trova collocazione al titolo primo, funzione 01, servizio 08 intervento 10, corrispondente nel bilancio armonizzato, al codice 2003110.

L'intervento 10, così come sopra descritto, corrisponde alla medesima classificazione del fondo svalutazione crediti, ovvero al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo lo schema di bilancio del dpr 194/96, non essendo altrove classificabile.

L'importo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, viene iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e successivi per l'importo di €. 21.500,00, calcolato nella percentuale del 3,58% , derivante dalla media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui rispetto agli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, della tassa rifiuti, prevista in €. 600.000,00 secondo i criteri stabiliti dal principio contabile contabile applicato 3.3:

a) alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;

b) alla loro natura;

c) alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione neiprecedenti cinque esercizi.

Sulla scorta di quanto verificatosi nel corso degli ultimi cinque anni, anche in conseguenza della formazione di residui derivanti da ruoli per tassa rifiuti, di difficile e lenta riscossione, tale entrata è da consideare suscettibile di difficile esigibilità.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità andrà ridotto dall'importo lordo dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità, come previsto dal decreto legge 19 giugno 2015 n.78.

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 – Popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001			**4108**
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)			**5296**
	Di cui:		
		Maschi	**2653**
		Femmine	**2643**
		Nuclei familiari	**2102**
		Comunità / convivenze	**0**
1.1.3 – Popolazione all' 01.01.2013			**5296**
1.1.4 – Nati nell'anno		**56**	
1.1.5 – Deceduti nell'anno		**44**	
	Saldo naturale		**12**
1.1.6 – Immigrati nell'anno		**166**	
1.1.7 – Emigrati nell'anno		**165**	
	Saldo migratorio		**1**
1.1.8 – Popolazione all' 31.12.2013			**5309**
Di cui:			
1.1.9 – In età prescolare (0 / 6 anni)			**410**
1.1.10 – In età scuola obbligo (7 / 14 anni)			**446**
1.1.11 – In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)			**702**
1.1.12 – In età adulta (30 / 65 anni)			**3023**
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)			**813**

1.1.14 – Tasso di natalià ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2009	**1,08%**
2010	**1,08%**
2011	**1,10%**
2012	**1,11%**
2013	**1,04%**

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2009	**0,68%**
2010	**0,59%**
2011	**0,81%**
2012	**0,71%**
2013	**0,81%**

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	**5885**
Entro il	**2020**

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 – Territorio

1.2.1 – Superficie in Kmq. : **5,14**

1.2.2 – Risorse idriche

Laghi n° : **0** Fiumi e torrenti n° : **0**

1.2.3 - Strade

Statali km: **0** Provinciali km: **1,3** Comunali km: **23,9**

Vicinali km: **0** Autostrade km: **0**

1.2.4 – Piani e strumenti urbanistici vigenti

		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	☐ si ☒ no	...
Piano regolatore approvato	☒ si ☐ no	C.C.N. 10 DEL 10.06.2013
Programma di fabbricazione	☐ si ☒ no	...
Piano edilizia economica e popolare	☐ si ☒ no	...
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Industriali	☐ si ☒ no	...
Artigianali	☐ si ☒ no	...
Commerciali	☐ si ☒ no	...
Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95) ☐ si ☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	**0**	**0**
P.I.P.	**0**	**0**

1.3 – Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
B1	**1**	**1**
B2	**1**	**1**
B3	**3**	**2**
B5	**1**	**1**
C1	**6**	**4**
C3	**1**	**1**
C4	**1**	**0**
C5	**2**	**2**
D1	**1**	**1**
D3	**4**	**4**
D4	**1**	**1**

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12.2013

di ruolo **19**

fuori ruolo **0**

1.3.1.3 – Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B1	**Addetto servizi tecnici supprto**	**1**	**1**
B3	**Addetto servizi tecnici supprto**	**1**	**0**
C1	**Istruttore amministrativo contabile**	**1**	**1**
C5	**Istruttore amministrativo contabile**	**1**	**1**
D4	**Funzionario esperto**	**1**	**1**

1.3.1.4 – Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
AREA TRIBUTI E COMMERCIO			
D3	**Fuzionario esperto**	**1**	**1**
C5	**Istruttore amministrativo contabile**	**1**	**1**

AREA SERVIZI FINANZIARI E PERSONALE			
D3	**Specialista attività amministrative contabili**	**1**	**1**
C1	**Istruttore amministrativo contabile**	**2**	**1**

1.3.1.5 – Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	**Responsabile servizio PL**	**1**	**1**
C1	**Istruttore amministrativo contabile**	**2**	**1**

1.3.1.6 – Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B2	**Addetta ai servizi tencici e di supporto**	**1**	**1**
B3	**Addetta ai servizi amministrativi e tecnici e di supporto (A.S.A.)**	**2**	**2**
B5	**Addetta ai servizi amministrativi di supporto**	**1**	**1**
C1	**Istruttore amministrativo contabile**	**1**	**1**
C3	**Istruttore amministrativo contabile**	**1**	**1**
C4	**Istruttore amministrativo contabile**	**1**	**0**
D1	**Assistente sociale**	**1**	**1**
D3	**Specialista attività amministrative contabili**	**1**	**1**

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli

organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

La spesa di personale prevista per l'anno 2015 ha tenuto conto della spesa assestata a tutto il 2014, la quale comprende la spesa sostenuta per l'utilizzo di personale con voucher INPS, che questa Amministrazione intende proseguire, dato l'esito positivo che tale iniziativa ha riscontrato, fornendo un utile supporto all'attività degli uffici e della manutenzione del territorio.

Rispetto alle nuove disposizioni che individuano, quale limite da rispettare per le spese di personale, la media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, pari a questo Ente avrebbe la possibilità di effettuare altre assunzioni.

La spesa complessiva risultante dall'intervento 01 del bilancio 2015, comprende anche la spesa derivante dalle reimputazioni effettuate, a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei resiudi, per l'importo di €. 30.681,44, costituito dalle voce per premialità ai responsabili di area, fondo contrattazione decentrata 2014, oneri riflessi, altre voci stipendiali.

1.3.2 – Strutture

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido	n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**
1.3.2.2 – Scuole materne	n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**
1.3.2.3 – Scuole elementari	n° **1**	posti n° **266**	posti n° **266**	posti n° **278**	posti n° **278**
1.3.2.4 – Scuole medie	n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**	posti n° **0**
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n° **0**	n° **0**	n° **0**	n° **0**
1.3.2.7 – Rete fognaria in km					
	- bianca	**0**	**0**	**0**	**0**
	- nera	**0**	**0**	**0**	**0**
	- mista	**28**	**28**	**28**	**28**
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km		**29,59**	**29,59**	**29,59**	**29,59**
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n° **13**	n° **13**	n° **13**	n° **13**
		hq **4**	hq **4**	hq **4**	hq **4**
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica		n° **880**	n° **880**	n° **882**	n° **885**
1.3.2.13 – Rete gas in km		**32**	**32**	**32**	**32**
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		**24946**	**25500**	**25500**	**25500**
	- civile	**0**	**0**	**0**	**0**
	- industriale	**0**	**0**	**0**	**0**
	- racc. diff. ta	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.15 – Esistenza discarica		☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no
1.3.2.16 – Mezzi operativi		n° **16**	n° **16**	n° **16**	n° **16**
1.3.2.17 – Veicoli		n° **8**	n° **8**	n° **90**	n° **9**
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no
1.3.2.19 – Personal computer		n° **26**	n° **26**	n° **27**	n° **27**
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)		...			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- ➔ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- ➔ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- ➔ I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 – Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
1.3.3.1 – Consorzi	n°	**2**	n°	**2**	n°	**2**	n°	**2**
1.3.3.2 – Aziende	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**
1.3.3.3 – Istituzioni	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**
1.3.3.4 – Società di capitali	n°	**2**	n°	**2**	n°	**2**	n°	**2**
1.3.3.5 – Concessioni	n°	**6**	n°	**6**	n°	**6**	n°	**6**

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi/i

a) consorzio di Gestione del Parco delle Groane -ente di diritto publbico

b) conorzio di bonifica Est ticino e Villorese

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

A) Arese – Barlassina – Bollate - Bovisio Masciago - Ceriano Laghetto - Cesano Maderno – Cesate - Cogliate - Garbagnate Milanese – Lazzate - Lentate sul Seveso – Limbiate – Milano – Misinto – Senago – Seveso – Solaro.

B) PROVINCIA DI LECCO:

PADERNO D'ADDA

PROVINCIA DI MILANO:

ABBIATEGRASSO - ALBAIRATE - ARCONATE - ARESE - ARLUNO - BARANZATE - BAREGGIO - BERNATE TICINO - BESATE - BINASCO - BOFFALORA SOPRA TICINO - BOLLATE - BUCCINASCO - BUSCATE - BUSSERO - BUSTO GAROLFO - CAMBIAGO - CAPONAGO - CARUGATE - CASARILE - CASOREZZO - CASSANO D'ADDA - CASSINA DE PECCHI - CASSINETTA DI LUGAGNANO - CASTANO PRIMO - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CINISELLO BALSAMO - CISLIANO - COLOGNO MONZESE - CORBETTA - CORMANO - CORNAREDO - CORSICO - CUGGIONO - CUSAGO - GAGGIANO - GARBAGNATE MILANESE - GESSATE - GORGONZOLA - INVERUNO - INZAGO - LAINATE - MAGENTA - MARCALLO CON CASONE - MASATE - MESERO - MILANO - MORIMONDO - MOTTA VISCONTI - NERVIANO - NOSATE - NOVATE MILANESE - OSSONA - OZZERO - PADERNO DUGNANO - PARABIAGO - PERO - PESSANO CON BORNAGO -POGLIANO MILANESE - PREGNANA MILANESE - RHO - ROBECCHETTO CON INDUNO - ROBECCO SUL NAVIGLIO - ROZZANO - SANTO STEFANO TICINO - SEDRIANO - SENAGO - SETTIMO MILANESE - TREZZANO SUL NAVIGLIO - TREZZO SULL'ADDA - TURBIGO - VANZAGHELLO - VANZAGO - VAPRIO D'ADDA - VERMEZZO - VIMODRONE - VITTUONE - ZIBIDO SAN GIACOMO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA:

AGRATE BRIANZA - BRUGHERIO - CORNATE D'ADDA - LIMBIATE - MONZA - MUGGIÒ - NOVA MILANESE

PROVINCIA DI PAVIA:

ALBUZZANO – BADIAPAVESE - BEREGUARDO - BORGARELLO - CASORATE PRIMO - CERTOSA DI PAVIA - CHIGNOLO PO - COPIANO - CORTEOLONA - COSTA DE' NOBILI - CURA CARPIGNANO - GERENZAGO – INVERNO E MONTELEONE - MARZANO - MIRADOLO TERME - MONTICELLI PAVESE - PAVIA - PIEVE PORTO MORONE - ROGNANO - SANTA CRISTINA E BISSONE - SAN ZENONE AL PO - TORRE D'ARESE - TORREVECCHIA PIA - TROVO – VELLEZZO - BELLINI - VIDIGULFO - VISTARINO - ZERBO

PROVINCIA DI VARESE:

LONATE POZZOLO – SOMMALOMBARDO - VIZZOLA TICINO

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

...

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

...

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

...

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

...

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.

a) CAP HOLDING SPA

b) INFOENERGIA Sportelli per l'energia e l'ambiente SCARL

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

SOCI CAP Holding

ABBIATEGRASSO - AGRATE BRIANZA – AICURZIO- ALBAIRATE - ALBUZZANO - ARCONATE - ARESE - ARLUNO – ASSAGO - BADIA PAVESE - BARANZATE - BAREGGIO - BARLASSINA - BASIANO - BASIGLIO - BELLINZAGO LOMBARDO - BELLUSCO - BERNAREGGIO - BERNATE TICINO- BESANA BRIANZA- BESATE - BINASCO - BOFFALORA SOPRA TICINO - BOLLATE - BOVISIO MASCIAGO - BRESSO - BRIOSCO - BRUGHERIO - BUBBIANO - BUCCINASCO - BURAGO DI MOLGORA - BUSCATE - BUSNAGO - BUSSERO - BUSTO GAROLFO - CABIATE - CALVIGNASCO - CAMBIAGO - CAMPARADA- CANEGRATE - CAPONAGO - CARNATE - CARPIANO - CARUGATE - CASARILE - CASOREZZO - CASSANO D'ADDA - CASSINA DE' PECCHI - CASSINETTA DI LUGAGNANO - CASTANO PRIMO - CASTELLANZA - CAVENAGO DI BRIANZA - CERIANO LAGHETTO - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CERRO AL LAMBRO - CERRO MAGGIORE - CESANO BOSCONE - CESANO MADERNO - CESATE - CHIGNOLO PO - CINISELLO BALSAMO - CISLIANO - COGLIATE - COLOGNO MONZESE- COLTURANO - CONCOREZZO - COPIANO - CORBETTA - CORMANO - CORNAREDO - CORNATE D'ADDA - CORREZZANA - CORSICO - CORTEOLONA - CUGGIONO - CUSAGO - CUSANO MILANINO- DAIRAGO- DRESANO - GAGGIANO - GARBAGNATE MILANESE - GENZONE - GESSATE - GORGONZOLA - GREZZAGO - GUDO VISCONTI - INVERUNO - INZAGO - LACCHIARELLA - LAINATE - LANDRIANO - LAZZATE - LEGNANO - LENTATE SUL SEVESO - LESMO - LIMBIATE - LINAROLO- LISCATE - LOCATE TRIULZI - MAGENTA - MAGHERNO - MAGNAGO - MARCALLO CON CASONE - MARZANO - MASATE - MEDA - MEDIGLIA - MELEGNANO - MELZO - MESERO - MEZZAGO - MILANO - MIRADOLO TERME - MISINTO - MONTICELLI PAVESE - MORIMONDO - MOTTA VISCONTI - NERVIANO - NOSATE - NOVA MILANESE - NOVATE MILANESE - NOVIGLIO - OPERA - ORNAGO - OSSONA - OZZERO - PADERNO DUGNANO - PANTIGLIATE - PARABIAGO - PAULLO - PERO - PESCHIERA BORROMEO - PESSANO CON BORNAGO- PIEVE EMANUELE - PIEVE PORTO MORONE - PIOLTELLO - POGLIANO MILANESE - POZZO D'ADDA - POZZUOLO MARTESANA - PREGNANA MILANESE - RENATE - RESCALDINA - RHO - ROBECCHETTO CON INDUNO- ROBECCO SUL NAVIGLIO - RODANO - RONCELLO - RONCO BRIANTINO- ROSATE - ROZZANO - S. COLOMBANO AL LAMBRO - S. DONATO MILANESE - S. GIORGIO SU LEGNANO - S. GIULIANO MILANESE - S. VITTORE OLONA - S. ZENONE AL LAMBRO - S. CRISTINA E BISSONE - S. STEFANO TICINO - SEDRIANO - SEGRATE - SENAGO - SESTO SAN GIOVANNI - SETTALA - SETTIMO MILANESE - SEVESO - SIZIANO - SOLARO - SULBIATE - TORRE D'ARESE - TORREVECCHIA PIA - TREZZANO ROSA - TREZZANO SUL NAVIGLIO - TREZZO SULL'ADDA - TRIBIANO - TRIUGGIO - TRUCCAZZANO - TURBIGO - USMATE VELATE - VALLE SALIMBENE - VANZAGHELLO - VANZAGO - VAPRIO D'ADDA - VAREDO - VEDANO AL LAMBRO - VEDUGGIO CON COLZANO - VERMEZZO - VERNATE - VIGNATE - VILLA CORTESE - VILLANTERIO - VIMODRONE - VISTARINO - VITTUONE - VIZZOLO PREDABISSI - ZELO SURRIGONE - ZIBIDO SAN GIACOMO- CAP HOLDING SPA - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO- PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

SOCI INFOENERGIA

Città metropolitana di Milano - Provincia di Monza Brianza - Comune di Abbiategrasso - Comune di Agrate Brianza - Comune di Arcore - Comune di Arluno - Comune di Bareggio - Comune di Bellusco - Comune di Bernareggio - Comune di Boffalora Sopra Ticino - Comune di Busto Garolfo - Comune di Cambiago - Comune di Canegrate - Comune di Caponago - Comune di Carpiano - Comune di Carugate - Comune di Cassano D'Adda - Comune di Cassina De' Pecchi - Comune di Cassinetta di Lugagnano - Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cesano Boscone - Comune di Colturano - Comune di Corbetta - Comune di Cormano - Comune di Corsico - Comune di Desio - Comune di Garbagnate Milanese - Comune di Gessate - Comune di Grezzago - Comune di Limbiate - Comune di Locate di Triulzi - Comune di Mediglia - Comune di Melegnano - Comune di Melzo - Comune di Mezzago - Comune di Misinto - Comune di Motta Visconti - Comune di Nerviano - Comune di Opera - Comune di Ornago - Comune di Ossona - Comune di Peschiera Borromeo - Comune di Pessano con Bornago - Comune di Pioltello - Comune di Pozzo d'Adda - Comune di Rescaldina - Comune di Robecchetto con Induno- -Comune di Ronco Briantino - Comune di Rozzano - Comune di San Giuliano Milanese - Comune di Segrate - Comune di Senago - Comune di Settala - Comune di Trezzano Rosa - Comune di Trezzano sul Naviglio - Comune di Trezzo sull'Adda - Comune di Usmate Velate - Comune di Vanzaghello - Comune di Vaprio d'Adda - Comune di Villa Cortese - Comune di Villasanta - Comune di Vimercate - Comune di Vizzolo Predabissi - Unione dei Comuni di Basiano e di Masate

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

a) Concessione area via Monterosa per distribuzione latte e derivati, in scandenza al 16.12.2015, è cessata anticipatamente per rinuncia del titolare.

b) Concessione area via Padovan per edicola
c) Pubblicità e pubbliche affissioni.
d) Sepolture salme.
e) Lampade Votive
f) Distribuzione gas metano

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

a) Azienda Agricola Barcella Giuseppe Corrado – Lentate sul Seveso. Cessato
b) Beretta Mauro – Misinto
c) Duomo GPA Milano
d) Cooperativa Il Ponte ONLUS – Albiate
e) SIEM snc – Cremona
f) 2 I Rete GAS spa – Milano

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Segreteria comunale dal 6/10/2014.
SCUOLA MEDIA con Comune di Lazzate.
SCUOLA DELL'INFANZIA: convenzione con G. Maggi e San Bernardo.
Installazione gratuita manufatti supporto striscioni – SI Pubblicità SRL – Cusago.
CONSULTAZIONE ARCHIVIO CED MINISTERO TRASPORTI con il Comune di Cogliate.
INSERIMENTO RIABILITATIVO di soggetto portatori di Handicap con Cooperativa Emmaus di Limbiate.
INTEGRAZIONE SERVIZI socio ASSISTENZIALI con Associazioni di volontariato.
STRUTTURE PROTETTA PER ANZIANI di Saronno.
CDD IL FARO con i Comuni di Ceriano Laghetto, Cogliate, Lazzate, Limido Comasco, Lomazzo, Misinto, Rovellasca, Rovello Porro e Solaro.
TRASPORTO DISABILI al CDO con Comuni di Ceriano Laghetto e Cogliate (Ass. Brioschi a Ceriano Laghetto, M. Candia a Misinto, Gruppo Anziani e Pensionati a Cogliate).
SIL con azienda consortile "Desio Brianza" di Desio.
SPORTELLO LAVORO con Ass.ne CDO p.za Lavoro Monza e Brianza con sede a Seregno sino al 28/02/2015 e dal mese di marzo 2015 Cofelb di Carate Brianza.
VENDITA BUONI PASTO mensa scolastica con Edicole: Carugati, Colombo, Beretta.
EPACA Coldiretti di Monza per servizio assistenza locale e contributiva.
GESTIONE AREA VIA FIUME con associazione Cacciatori di Misinto.
GESTIONE AREA VIA MONTEROSA con associazione CM 2004.
IL SEME di Lazzate.
ENEL Sole SPA – gestione impianti illuminazione pubblica.
COOP, SOC.ALFA Lomazzo – pulizia locali, strade e conduzione piattaforme ecologica sino al 31/03/2015; dal 01/04/2015 OZANAM cooperativa sociale di Saronno.
HUMANA People Onlus-Pogliano Milanese-raccolta vestiti e scarpe.
OASI Cooperativa di Lentate sul Seveso- inserimento disabile tirocinio.
Manutenzione spazi verde pubblico: Gruppo industriale Busnelli – Misinto; LRL Giardini srl – Misinto; SEAM srl – Misinto; BCC Barlassina, AZ Pneumatica – Misinto; Linear Itaia – Limbiate; Campi e Grassi – Rovellasca; Agriservice di Piuri S. – Misinto; GARTNER manutenzione giardini – Misinto; e altre in corso di perfezionamento.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzati al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 – Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

a) Attuazione del piano di zona 2015-2017 tra l'ambito territoriale di Seregno

Altri soggetti partecipanti:

Altri soggetti partecipanti

Comuni di: Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Seregno, Seveso.

Provincia di Monza Brianza.
ASL Monza Brianza
Consiglio di rappresentanza sei Sindaci

Impegni di mezzi finanziari

mezzi proprii

Durata dell'accordo

Durata dell'accordo 2015-2017
Durata fissata al 31/12/2017

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	30/04/15

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

Protocollo d'intesa per costituzione di una rete territoriale contro la violenza sulle donne (RETE ROSA)

Altri soggetti partecipanti

Comune Saronno, Prefettura Varese, Prefettura Monza Brianza, Questura Varese, Questura Monza, Consigliere provinciale di Parità, ASL prov. Varese, A.O. Busto Arsizio, -presidio Saronno, Ufficio Scolastico Provinciale associaz. Il sole Onlus, Medici di Famiglia del Saronnese, Rete Rosa Onlus, Caritas Decanale, Casa Pronta Accoglienza, Centro Consulenza per la Famiglia, Croce rossa, Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, Ordine dei Farmacisti provincia di Varese, Organizzaz. Sindacali, Villaggio SOS, Comuni di: Caronno Pertusella, Ceriano Laghetto, Cislago, Cogliate, Gerenzano, Lazzate, Origgio, Uboldo.

Impegni di mezzi finanziari: mezzi propri

Durata: due anni dalla sottoscrizione

Indicare la data di sottoscrizione: 20/06/2014

1.3.5 – Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi	Legge 23 dicembre 1998, n.448 art. 27 –L. Regionale 07/01/1986, n.1 Legge 09 dicembre 1998, n.431 art. 11- L.R. 04 dicembre 2009 n.27 L. Regionale 14/01/2000, n.2 (art. 2-comma 9,18) L.R. n. 62/2000
- Funzioni o servizi	Sportello Fondo sostegno Affitti Diritto allo studio
- Trasferimenti di mezzi finanziari	Contributo su spese per affitti a sostegno nuclei familiari in condizioni economiche disagiate Contributo per buono libro da riconoscere alle famiglie aventi diritto.
- Unità di personale trasferito	...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 – Economia insediata

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

La realtà economica del Comune di Misinto è costituita da circa un centinaio di aziende di piccole e medie dimensioni che occupano centinaia di lavoratori provenienti anche da Comuni limitrofi.
Le attività prevalenti riguardano il settore meccanico e metalmeccanico, nonché il settore della produzione di mobili e lavorazione del legno e della gomma.
Si rilevano anche attività nel campo elettronico, nel campo tessile e nel campo della lavorazione di materie plastiche.
Esistono inoltre altri tipi minori di attività sia a livello industriale che a livello artigianale.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 – Fonti di finanziamento

2.1.1 – Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.521.757,62	2.459.278,80	2.628.637,00	2.846.672,31	2.657.569,00	2.652.569,00	8,29%
Contributi e trasferimenti correnti	131.275,17	334.240,64	168.767,00	260.220,00	155.859,00	155.859,00	54,19%
Extratributarie	340.976,14	364.060,80	323.270,00	393.698,42	303.510,00	305.510,00	21,79%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.994.008,93	3.157.580,24	3.120.674,00	3.500.590,73	3.116.938,00	3.113.938,00	12,17%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.994.008,93	3.157.580,24	3.120.674,00	3.500.590,73	3.116.938,00	3.113.938,00	12,17%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	400.036,98	173.081,83	370.000,00	873.800,00	298.000,00	288.000,00	136,16%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	400.036,98	173.081,83	370.000,00	873.800,00	298.000,00	288.000,00	136,16%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.394.045,91	3.330.662,07	3.990.674,00	4.874.390,73	3.914.938,00	3.901.938,00	22,14%

Si fa notare che, in capo all'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, trova collocazione il fondo pluriennale vincolato che finanzia le spese reimputate in conto capitale, per l'importo di €. 151.722,15, in applicazione dell'art. 3, comma 7, del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss. mm. e ii.
Tale fondo finanzia gli interventi in conto capitale compresi nel programma 6 dell'area tecnica, così dettagliati:

€. 7.899,80 realizzazione impianto fotovoltaico
€. 136.880,71 messa insicurezza edificio scolastico scuola primaria “G. Marconi”
€. 6.941,64 quota destinata a edifici di culto

2.2– Analisi delle risorse

2.2.1 – Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	1.583.068,42	1.391.597,07	1.616.737,00	1.712.372,95	1.769.737,00	1.769.737,00	5,92%
Tasse	589.173,15	638.802,08	711.500,00	918.072,36	686.500,00	681.500,00	29,03%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	349.516,05	428.879,65	300.400,00	216.227,00	201.332,00	201.332,00	-28,02%
TOTALE	2.521.757,62	2.459.278,80	2.628.637,00	2.846.672,31	2.657.569,00	2.652.569,00	8,29%

2.2.1.2 – Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Con la Legge n. 147 del 27.12.2013 è stata istituita l'imposta comunale I.U.C.. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; di una componente riferita ai servizi, che si articola nel TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; e nella TASSA SUI RIFIUTI (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore....

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

Con riferimento all'IMU restano confermate le disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n.214/2011, così come modificate e integrate dalla Legge n.147 del 27.12.2013,
Il successivo art. 1, comma 380 - lettera f) della Legge n. 228 del 24.12.2012 stabilisce che viene riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del D.L. n.201/2011 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Il comune, a tal proposito e secondo il disposto dell'art. 1, comma 380 - lettera g) della Legge n.228 del 24.12.2012, può aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista dall'art. 13 del D.L. n.201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.
Il Consiglio Comunale approva entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, ai sensi dell'art.1 – comma 683 della Legge n. 147/2013.

ESCLUSIONI dall'IMU
Con l'art. 1 – comma 707 della Legge n.147/2013 sono escluse dall'imposta l'abitazione principale e relative pertinenze, i fabbricati rurali strumentali.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ALIQUOTE ANNO 2015

abitazione principale (A1 -A8 - A9)	4,00 per mille
altri fabbricati	8,60 per mille
aree fabbricabili	8,60 per mille
terreni agricoli	8,60 per mille

TASI – tassa sui servizi indivisibili

L'art. 1 – comma 669 della Legge n.147/2013 stabilisce che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria (IMU) ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

ALIQUOTE ANNO 2015

Abitazioni	1,9 per mille
Altri fabbricati	1,9 per mille
Terreni agricoli	esenti
Aree fabbricabili	0,65 per mille

Il gettito stimato è di € 610.000,00 come previsto alla risorsa 1011500 del bilancio 2015.
Il Consiglio Comunale approva entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, ai sensi dell'art. 1 – comma 683 della Legge n. 147/2013.

TARI – tassa sui rifiuti
L'art. 1 – comma 641 della Legge n. 147/2013 stabilisce che il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani

Addizionale provinciale 5%	€ 30.000,00		
Gettito TARI previsto 2015	€ 600.000,00		
Contributo CONAI 2015	€ 40.000,00		
TOTALE ENTRATE	€ **640.000,00**	**TOTALE COSTI da piano finanziario**	**€ 640.000,00**

Percentuale di copertura servizio al 100%, come stabilito dall'art. 1 – comma 654 della Legge n.147/2013.

Il Consiglio Comunale approva entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1 – comma 683 della Legge n. 147/2013.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale è stata istituita con il Decreto legislativo n. 360 del 30 settembre 1998, che prevedeva un'aliquota massima dello 0,50% da scaglionare in 3 anni a decorrere dal 1999. Dal 1 gennaio 2007, con la legge finanziaria, l'aliquota massima è stata elevata allo 0,8%.
E' dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale. E' calcolata applicando l'aliquota al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), al netto degli oneri deducibili riconosciuti.
Per i redditi da lavoro dipendente ed assimilati a quelli di lavoro dipendente, l'addizionale è trattenuta dai sostituti d'imposta. L'importo è indicato nella certificazione unica (CUD) rilasciata dallo stesso sostituto.

L'art. 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Finanziaria 2007", prevede che l'Addizionale Comunale all'IRPEF venga versata in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'IRPEF.L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale, ottenuta applicando l'aliquota stabilita dal Comune ove il contribuente ha il domicilio fiscale al reddito imponibile dell'anno precedente. Il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di nove rate mensili, a partire dal mese di marzo.
Il saldo viene invece determinato con le operazioni di conguaglio ed il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di 11 rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate.I soggetti privati effettuano il versamento dell'addizionale comunale IRPEF, in acconto ed a saldo, tramite il mod. F24, utilizzando i codici tributo individuati dall'Agenzia delle Entrate associati al codice catastale del comune

Gli Enti Pubblici effettuano il versamento tramite girofondo sul conto 0061972 di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia
Le domande di rimborso relative all'addizionale comunale IRPEF devono essere presentate agli uffici locali dell'AGENZIA DELLE ENTRATE, competenti per territorio.

L'addizionale comunale all''IRPEF così come stabilita con deliberazione C.C. n. 29 del 28/07/2014, a seguito di nota da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze, in data 10.9.2014 prot. n. 32398, è stata modificata nel seguente modo, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29,09,2014:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,38
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,39
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,40
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,60
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

La stima del gettito derivante dall'addizionale è di € 330.000,00, prevista in aumento nell'arco del triennio 2015-2017,è stata effettuata sulla base dei dati risultatnti dal portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e Finanze: eventuali correzioni a tale stima saranno effettuate in conseguenza dell'aggiornamento delle tabelle base reddito utilizzate per il calcolo e per l'aumento della popolazione residente nel territorio di Misinto.

Di seguito si riportano le stime estratte dal Portale:

		Dati Complessivi		
Reddito prevalente	**Numero Dichiaranti**	**Esenti Non tenuti**		**Gettito**
		Numero	importo min	importo max
Lavoro dipendente	2156	456	189101	231125
Lavoro autonomo	44	7	6.783	8.291
Impresa	199	68	17.323	21.174
Partecipazione soc. di pers.	175	75	12.237	14.955
Immobiliare	72	57	1.342	1.640
Pensione	1107	362	59.061	72.187
Altro	42	32	1.050	1.284
Totale	3795	1.057	286.897	350.656

La previsione di €. 330.000,00 ha tenuto conto anche dei dati messi a disposizione per cassa.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile della I.U.C. ai sensi dell'art. 1 – comma 692 della Legge n.147/2013 è il Responsabile dell'Area tributi e Commercio Rag. Di Losa Raffaella.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

La legge di stabilità 2014 ha introdotto la IUC imposta unica comunale, tributo formalmente unico basato su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura evalore, il secondo relativo all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Per la TARI, tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, i Comuni potranno, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", rimodulare la tassa e introdurre agevolazioni a favore dei contribuenti che versano in particolari condizioni di disagio economico.
Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES ed è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani .

L’importo della TARI sarà sempre basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti,determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese; l’importo delle tariffe sarà commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.
Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All’importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Monza e della Brianza (5%).

Il gettito della TARI dovrà garantire la copertura dei costi del relativo piano finanziario.

TASI
La TASI, invece, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nell’anno 2013 ed incassata dallo Stato e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo.
Presenta la stessa base imponibile dell’IMU con l’aliquota di base pari all’1 per mille ed incrementabile per l’anno 2014 sino al 2,5 per mille.
Analogamente a quanto previsto per la componente TARI, viene concessa ai Comuni la possibilità di introdurre agevolazioni (fino all’esenzione) a favore dei contribuenti meno abbienti.

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.520,18	212.657,04	8.067,00	12.798,00	8.037,00	8.037,00	58,65%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.239,68	5.000,00	12.000,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	-55,83%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	115.515,31	116.583,60	148.700,00	242.122,00	142.522,00	142.522,00	62,83%
TOTALE	131.275,17	334.240,64	168.767,00	260.220,00	155.859,00	155.859,00	54,19%

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

A seguito della progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono del sistema di finanziamento da parte dello stato, per lasciare spazio a forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del Comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.
La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese.

Le previsioni riguardanti le entrate dei trasferimenti statali, così come pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, alla voce finanza locale, sono le seguenti:

- €. 193.331,80
  fondo di solidarietà comunale 2015, al netto della quota per alimentare il fondo medesimo: 38,23% calcolato su IMU standard 2015 (– 280.594,83)

- €. 4.761,00
  trasferimento statale compensativo IMU (entrata già accertata sul bilancio 2015) di cui: €. 3.829,14 su immobili merce
  €. 931,64 su terreni agricoli

- €. 8.037,00
  fondo sviluppo investimenti

Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali:

€.1.737,00 5 per mille IRPEF (legge 266/05 art. 1 c. 337)

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.
I trasferimenti regionali iscritti a bilancio sono costituiti dal contributo per sostegno affitti, per l'importo di €.5.300,00.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.
Rispetto allo stanziamento assestato a chiusura del bilancio 2014, il FSC risulta ridotto di €. 96.173,00.

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	221.606,58	251.409,04	213.570,00	268.867,31	198.200,00	198.200,00	25,89%
Proventi dei beni dell'Ente	58.362,28	63.037,72	67.700,00	58.100,00	57.900,00	59.900,00	-14,18%
Interessi su anticipazioni e crediti	9.217,06	3.122,24	1.500,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	-30,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	28.600,00	34.008,67	20.000,00	43.710,88	25.000,00	25.000,00	118,55%
Proventi diversi	23.190,22	12.483,13	20.500,00	21.970,23	21.360,00	21.360,00	7,17%
TOTALE	340.976,14	364.060,80	323.270,00	393.698,42	303.510,00	305.510,00	21,79%

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.
Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizipubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su giacenze di cassa e su somme non prelevate di muti, la compartecipazione alla vendita del gas, altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi.
Il valore finanziario di questo titolo, che costituisce una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita mediante lapplicazione di tariffe, comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.
I servizi per i quali viene chiesta una contribuzione ai cittadina utilizzatori sono quelli esposti nei prospetti che seguono:

PROSPETTO COPERTURA SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - PREVISIONE ANNO 2015

ENTRATE		SPESA			% COPERTURA	QUOTE A CARICO UTENTI
risorsa	totale	intervento		totale		
mensa scolastica						
3013130	110.100,00	1040503		116.600,00	94,43%	€ 3,50 quota alunno per pasto
totale	110.100,00	totale		116.600,00		
trasporto scolastico						
3013145	7.918,00	1040503		45.500,00	17,40%	€ 154,00 quota alunno annuale
totale	7.918,00	totale		45.500,00		
servizio pre scuola						
3013145	2.236,00	1040503		2.400,00		€ 52,00 alunno residente - € 60,00 alunno NON residente quota annuale
totale	2.236,00		totale	2.400,00	93,17%	
impianti sportivi (palestra)						
totale			totale		//	€ 50,0 tariffa oraria utilizzo palestra per gruppi locali € 70,00 tariffa oraria per gruppi esterni
servizi cimiteriali						
3013190		/				€ 11,00 + IVA illuminaz.votiva € 5,00 +IVA diritto allacciamento
totale	12.000,00	/	totale	-	100%	
assistenza domiciliare anziani						
3013146	5.400,00	1100401	personale di ruolo	15.250,00		
		1100403	spese servizio assistenza domiciliare appalto esterno	12.200,00	19,25%	€ 5,70 iva compr. quota oraria secondo criteri (regolamento in percentuale al reddito)
		1030103	spese automezzo	600,00		
totale	5.400,00	totale		28.050,00		

servizio trasporto anziani e disabili							
3013146	3.000,00	1.882,00	1100405	ass.ne volontariato	6.200,00		€ 0,30 / km per trasporto effettuato dal gruppo volontari
			1030103	spese automezzo	500,00	28,09%	
totale		1.882,00	totale		6.700,00		
totale generale entrate		139.536,00	totale generale spese		199.250,00	70,03%	

TARIFFE SERVIZI ANNO 2015	
SERVIZIO	**IMPORTO EURO**
Diritti segreteria Art. 16 D.L. 233/92	26.00 / 52.00
Diritti ricerca	0.60= anno corrente 2.60= ultimo decennio 5.20= oltre il decennio 1.30= per ogni provvedimento
Fotocopie	0.15= ogni facciata A/4 / 0.25= ogni facciata A/3 (sino a 50 pagine, oltre e sino a 100 si applica una riduzione del 25%, oltre la centesima si applica riduzione del 50%) Per copie per le quali il Comune si avvarrà di ditte specializzate viene addebitato al richiedente una maggiorazione di €. 15,50. In questo caso dovrà essere anticipato un acconto di €. 18,00= che verrà conguagliato al momento del ritiro delle copie richieste. Per richieste effettuate da studenti e per motivi di studio e documentate la maggiorazione di €. 15,50= viene ridotta a £. 5,15= e l'anticipo è di €. 7,75=. Per il rilascio, ai Consiglieri comunali, di piani urbanistici, progetti ed altra documentazione tecnica verrà addebitato il costo effettivo di riproduzione sostenuto dal Comune, senza versamento di alcun acconto.
Collegamento INTERNET	1.03= IVA compresa ogni 30 minuti
Rilascio copie rapporti incidenti stradali	26.00= incidenti con feriti 18.10= senza feriti 5.20= ogni fotogramma
Cartello Lavori	4.00=
Sanzioni Amministrative	103.29= minimo / 516.46= massimo
Utilizzo Locali	25.00= + IVA per quattro ore 50.00= + IVA intera giornata
Rilascio liste elettorali	75.00= cartaceo

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

La copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36%, costituisce un obbligo inderogabile per i comuni strutturalmente deficitari. Il comune di Misinto, oltre a non trovarsi in tale condizione, garantisce la copertura nella misura del 70,03%.

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	13.000,00	0,00	0,00	42.800,00	38.000,00	28.000,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	571.000,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	387.036,98	173.081,83	370.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	-29,73%
TOTALE	400.036,98	173.081,83	370.000,00	873.800,00	298.000,00	288.000,00	136,16%

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I contributi e i trasferimenti iscritti al titolo IV dell'entrata (conto capitale) sono riferiti a:

concessioni cimiteriali	€.	42.800,00
finanziamento MIUR	€.	571.000,00
concessioni edilizie	€.	250.000,00
entrate art. 43, comma 2bis, L.R. 12/2005	€.	10.000,00

Le previsioni per concessioni cimiteriali, di cui al prospetto sopra descritto, comprendono i rinnovi delle concessioni scadute dagli anni 2009 al 2013, che nell'arco del triennio vengono così suddivise:

anno 2015 €. 27.400,00

anno 2016 €. 35.600,00

anno 2017 €. 25.600,00

I proventi per concessioni edilizie vengono previsti nella stessa entità per tutto l'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni ed illustrazioni.

I proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali finanziano, al titolo secondo della spesa, la stessa finalità, ovvero opere di intervento sul cimitero.

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	387.036,98	173.081,83	343.088,56	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-27,13%
TOTALE	387.036,98	173.081,83	343.088,56	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-27,13%

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione stimati dal responsabile dell'ufficio tecnico sono previsti invariati nell'arco del triennio, per l'importo di €. 250.000,00.
I vincoli riguardano:
10% abbattimento barriere architettoniche destinate alla realizzazione di marciapiedi
8% delle urbanizzazioni secondarie per opere religiose.
Gli stessi finanziano anche i rimborsi per interventi edilizi non realizzati.

Dalla lettura del prospetto sopra riportato, alla colonna esercizio in corso, occorre fare riferimento agli accertamenti dell'esercizio 2014, e non alle previsioni assestate, essendo a tutt'oggi chiuso e approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014.

Il riferimento agli accertamenti rispecchia il medesimo criterio utilizzato a comparazione degli esercizi precedenti.

Gli interventi previsti a bilancio e finanziati con i proventi delle concessioni edilizie sono i seguenti:

	2015	2016	2017
Abbattimento barriere architettoniche	25000	25000	25000
Edifici di culto	8000	8000	8000
Adeguamento uffici L. 626	4300	4300	4300
Manutenzione straordinaria strade	27700	27700	27700
Restituzione oneri per intervento edilizio non realizzato	3205	0	0
Interventi straordinari immobili	71895	150000	150000
Quota partecipazione A & B	1900	0	0
Interventi sistemazione scuola media Lazzate	18000	0	0
Manutenzione straordinaria stabili comunali	0	35000	35000
totale	**160000**	**250000**	**250000**

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

..

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La quota dei proventi per concessioni edilizie destinata a spese correnti ammonta a €. 90.000,00 di cui €. 58.000,00 destinata al finanziamento di spese di manutenzione così distinte:

manutenzione ordinaria patrimonio comunale €. 48.000,00

manutenzione ordinaria strade €. 10.000,00

La differenza di €. 32.000,00 finanzia indistintamente le spese correnti

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

La legge 190/2014 con l'art. 1, comma 536, ha prorogato, limitatamente, a tutto il 31.12.2015 la possibilità di utlizzare i proventi dei permessi a costruire, per il finanziamento di spese correnti, nella misura massima del 50% oltre un 25% per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e della viabilità.

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.
Non sono previsti indebitamenti nell'arco del triennio

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

LIMITE CAPACITÀ INDEBITAMENTO

Entrate correnti titoli I II III (Rendiconto 2013)	€ 3.157.580,24
Limite impegno di spesa per interessi passivi (10% dei primi 3 titoli)	€ 315.758.02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento anno 2015	€ 93.994,00
Capacità di impegno per interessi disponibile al 01.01.2015	€ 221.764,02
Ricorso anno 2015 credito per investimenti con la Cassa DD.PP.	€ 0,00

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.
L'art. 1, comma 539 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge stabilià 2015) ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10%.

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Rendiconto 2013 (Titoli I-II-III)	€	3.157.580,24
cinque/dodicesimi	€	1.315.658,43
Importo previsto nel Bilancio 2015	€	500.000,00

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Fino al 31.12.2015 il limite per il ricorso all'anticipazione di tesoreria è elevato a 5/12 anzichè a 3/12, per effetto dell'art. 1, comma 542. della Legge 190/2014.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

...

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	920.469,02	0,00	0,00	920.469,02	840.472,00	0,00	0,00	840.472,00	840.472,00	0,00	0,00	840.472,00
2	1.510,00	0,00	0,00	1.510,00	1.510,00	0,00	0,00	1.510,00	1.510,00	0,00	0,00	1.510,00
3	564.919,09	0,00	0,00	564.919,09	562.500,00	0,00	0,00	562.500,00	562.500,00	0,00	0,00	562.500,00
4	56.003,84	0,00	0,00	56.003,84	52.200,00	0,00	0,00	52.200,00	52.200,00	0,00	0,00	52.200,00
5	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00
6	423.900,00	0,00	929.322,15	1.353.222,15	423.900,00	0,00	293.700,00	717.600,00	423.900,00	0,00	283.700,00	707.600,00
7	1.917.183,33	0,00	1.900,00	1.919.083,33	1.549.856,00	0,00	0,00	1.549.856,00	1.546.856,00	0,00	0,00	1.546.856,00
8	192.855,45	0,00	4.300,00	197.155,45	182.750,00	0,00	4.300,00	187.050,00	182.750,00	0,00	4.300,00	187.050,00
Totali	4.080.590,73	0,00	935.522,15	5.016.112,88	3.616.938,00	0,00	298.000,00	3.914.938,00	3.613.938,00	0,00	288.000,00	3.901.938,00

Programma numero 1 'POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE'

Descrizione del programma

POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE

Nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte ai bisogni sociali al fine di favorire lo sviluppo della solidarietà e l'integrazione all'interno della collettività attraverso l'attività di segretariato sociale, la presa in carico e l'attivazione di interventi/progetti mirati per anziani, disabili, minori/famiglie e per soggetti disagiati e/o multiproblematici anche in collaborazione con i servizi specialistici (Cps, Noa, Sert...) e le associazioni del territorio.

Area Anziani:
Le attività di sostegno per anziani in condizioni di bisogno vengono garantite tramite l'attivazione ed il mantenimento dei servizi di assistenza:
•gestione del servizio di assistenza domiciliare comunale con attivazione di sostituzione e affiancamento dell'operatore comunale tramite cooperativa esterna;
• mantenimento convenzione con Associazione di volontariato Candia: organizzazione e gestione del servizio trasporto presso strutture sanitarie e socio/assistenziali;
•apertura di un ambulatorio cardiologico in collaborazione con la Fondazione "Un cuore per Milano", la Croce Rossa e il Gruppo Anziani;
• informazioni e supporto nella compilazione delle pratiche per inserimento di anziani in rsa, centri diurni o ricoveri di sollievo;
•adesione alla Fondazione casa di riposo intercomunale Focris di Saronno per la riserva di posti presso la struttura.

Area Disabili:
Il sostegno alle persone con disabilità ed alle loro famiglie avviene tramite l'attivazione ed il mantenimento di progetti individualizzati e socio/educativi:
• attivazione/proseguimento del servizio educativo scolastico e domiciliare a favore di minori;
•attivazione/proseguimento di tirocini socializzanti o borse-lavoro per disabili presso cooperative sociali;
•attivazione del servizio di integrazione lavorativa per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
•gestione trasporto per accompagnamento disabili presso cooperative, centri (convenzione con Comune di Ceriano e le relative associazioni di volontariato);
•attivazione/proseguimento di progetti per persone con disabilità collocate presso strutture residenziali (Rsd…) o frequentanti servizi diurni (Cse, Cdd…).

Area Minori/Famiglia:
• Erogazione contributi economici previa valutazione della situazione economico/familiare;
• Evasione richieste tramite invio telematico all'Inps degli assegni di maternità e per il nucleo familiare numeroso;
• Attivazione bando ed erogazione contributi "Fondo sostegno affitto";
• Supporto nelle richieste di ausili economici anche attraverso l'invio al Patronato Epaca, gestito da terzi;
• Erogazione di agevolazioni per i servizi parascolastici di mensa e trasporto scolastico;
• Erogazione contribuzione per frequenza minori presso scuola materna;
• Evasione richieste pratiche bonus gas ed energia elettrica;
•Attivazione di progetti per minori con e senza decreto del Tribunale per i minorenni: collaborazione con il servizio Tutela minori, gestito da terzi: supporto nei casi, mantenimento dei rapporti con Enti/istituzioni esterne;
•Attivazione procedure per contribuzione servizio asilo nido tramite stipula convenzioni con asili.

Area Povertà/emarginazione:
•Collaborazione con le associazioni del territorio (Caritas, Croce Rossa etc.) per lo sviluppo di azioni mirate al supporto delle persone disagiate;
•attivazione del progetto di vulnerabilità sociale per persone in emergenza lavorativa/sociale;
•collaborazione con lo Sportello lavoro, gestito da terzi.

Piano di zona e realizzazione di altre attività collegate :
• Condivisione del nuovo Piano di zona dell'ambito territoriale di Seregno con l'Ufficio di piano e i Comuni afferenti attraverso la realizzazione di obiettivi, progetti, bandi, servizi, programmi, partecipazione al Tavolo tecnico;
•Attivazione delle procedure per appalto servizi educativi con alcuni Comuni dell'ambito di Seregno;
• Valutazione, condivisione e attivazione di un nuovo regolamento (con tariffe) a livello di ambito in riferimento all'applicazione della nuova normativa ISEE;
• Compilazione di rendicontazioni inerenti la spesa sociale e questionari per monitoraggio sui servizi.

Altre proposte d'intervento :

• Ricerca struttura per eventuale apertura centro diurno per anziani;
• Apertura farmacia a Cascina Nuova: inizio procedure;
• Confronto con Amministrazione comunale di Lazzate per eventuale riapertura asilo nido e/o recupero struttura;
• Contatto con banche per gestione microcrediti alle famiglie ;
• Organizzazione iniziative di promozione, serate e collaborazione con Rete Rosa di Saronno.

SERVIZIO ISTRUZIONE

La presente sezione della Relazione previsionale e programmatica è dedicata alle funzioni amministrative in materia d'istruzione e descrive le caratteristiche dei servizi dell'ente, precisandone risorse e comprendendo, per la parte entrate, una valutazione generale sui mezzi finanziari, nonché, per la parte spesa, i programmi e progetti dell'amministrazione.

Il diritto costituzionale all'istruzione e le funzioni attribuite al Comune.

Il diritto all'istruzione è riconosciuto e garantito dall'articolo 34 della Costituzione, il quale stabilisce che «*la scuola è aperta a tutti*», che «*l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita*», che deve essere reso effettivo – mediante l'attribuzione con concorso di

«*borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze*» - il diritto dei «*capaci e meritevoli*» di raggiungere i gradi più alti degli studi, «*anche se privi di mezzi*».
Al Comune la legge assegna numerose funzioni in materia d'istruzione, tra cui quelle concernenti il supporto per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, l'orientamento scolastico e professionale, la realizzazione delle pari opportunità di istruzione, l'edilizia scolastica (con riferimento alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado).
Il Comune è competente anche in materia di diritto allo studio, che comprende tutti i servizi volti a rendere effettivo l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.
A questo scopo, la Regione assegna al Comune funzioni, tra l'altro, in materia di trasporto, mensa scolastica, scuole dell'infanzia (anche paritarie), assistenza sociopsicopedagogica, libri e materiale didattico, prescrivendo che le modalità di realizzazione dei servizi sono decise mediante l'adozione, entro il mese di luglio, del piano d'intervento per l'attuazione del diritto allo studio.

Caratteristiche generali del servizio.

In questa sede ci si limiterà a una sintetica descrizione delle caratteristiche generali del servizio, rinviando per una panoramica più dettagliata al Piano per il diritto allo studio per l'a.s. 2014/2015 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 2014.
Sul territorio del Comune di Misinto è presente una scuola dell'infanzia paritaria privata, l'istituto "*Maggi*", con cui è stata stipulata una convenzione al fine di generalizzare e incentivare la frequenza scolastica, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 31 del 1980, in base alla quale l'amministrazione elargisce un contributo annuale commisurato al numero di alunni. La convenzione ha validità triennale con decorrenza dall'01.09.2013 e scadenza il 30.06.2016. Nell'a.s. 2014/2015 gli iscritti sono stati 138. A seguito della richiesta della Scuola dell'Infanzia G. Maggi per l'attivazione di una "Sezione Primavera" destinata ad accogliere un numero massimo di 10 bambini in età inferiore ai tre anni, il Comune ha elargito un contributo pari a 7.000 euro nell'a.s. 2014/2015, per la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad allestire la nuova classe, e intende elargire per l'a.s. 2015/2016, nel quale la sezione dovrebbe essere pienamente operativa, un contributo pari a € 10.000,00. Per quanto riguarda gli anni scolastici successivi, come anticipato, dovrà essere stipulata una nuova convenzione.
Analoga convenzione è stata stipulata con la scuola dell'infanzia paritaria privata "*San Bernardo*", situata nel territorio del Comune di Cogliate, con la differenza che in questo caso il Comune di Misinto elargisce un contributo annuale fisso. Nell'a.s. 2014/2015 gli iscritti sono stati 21. Con delibera n. 58 del 24.06.2015 la Giunta, avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 2 della convenzione stessa, ha deliberato di rinnovare la convenzione per un ulteriore triennio. La nuova convenzione avrà quindi decorrenza dall'01.09.2015 e scadenza il 30.06.2018.
Sul territorio del Comune di Misinto è presente una scuola primaria, l'istituto "*Marconi*", afferente all'istituto comprensivo "*Volta*". Nell'a.s. 2014/2015 gli iscritti sono stati 276.
Agli studenti della scuola primaria il Comune di Misinto fornisce:
- il servizio di mensa scolastica che, per gli a.s. 2013/2014 e 2014/2015, è stato affidato con gara alla ditta JD Service Italia s.r.l. di Bergamo; il costo del singolo buono pasto per gli utenti è pari a euro 3,50; con delibera G.C. n. 48 del 20/05/2015 è stato rinnovato il servizio mensa scolastica per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 alla citata ditta, alle stesse condizioni del contratto in essere, fino a giugno 2017, nell'a.s. 2014/2015 gli utenti del servizio sono stati 266; la qualità del servizio è controllata, per quanto di competenza, dall'ASL di Desio e dalla Commissione mensa, composta da genitori degli alunni e docenti;
- il servizio di trasporto scolastico che, per gli a.s. 2013/2014 e 2014/2015, è stato affidato con gara alla ditta Rampinini Ernesto s.r.l. di Fino Mornasco (CO); con delibera G.C. n. 49 del 20/05/2015 è stato rinnovato il servizio trasporto scolastico per l'a. s. 2015/2016 alla medesima ditta, alle stesse condizioni del contratto in essere, fino a giugno 2016. Il costo per gli utenti, sia residenti nel Comune di Misinto, sia residenti altrove, è pari a euro 154 all'anno; nell'a.s. 2014/2015 gli utenti sono stati 52; sull'autobus viene fornito un servizio di assistenza agli alunni, il quale sarà affidato a un nuovo gestore entro l'inizio del nuovo anno scolastico;
- il servizio di pre-scuola, riservato agli alunni i cui genitori siano entrambi lavoratori; il

servizio è svolto da personale comunale e da personale ATA, sulla base di una convenzione tra il Comune di Misinto e l'Istituto Comprensivo "A.Volta" di Lazzate; tale convenzione sarà rinnovata ad analoghe condizioni per l'a.s. 2015/2016;
- il servizio di post-scuola, riservato agli alunni i cui genitori siano entrambi lavoratori; per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 il Comune intende farsi carico della responsabilità del servizio stesso, affidandone la gestione a un soggetto esterno;
- libri scolastici a totale carico del bilancio comunale.

Il Comune di Misinto gestisce inoltre in forma associata con il Comune di Lazzate, con il quale è stata stipulata un'apposita convenzione, la scuola secondaria di primo grado "*Ricci*", anch'essa afferente all'istituto comprensivo "*Volta*" e situata nel territorio del Comune di Lazzate. Nell'a.s. 2015/2016 gli iscritti sono stati 370, di cui 124 residenti a Misinto.
Agli studenti della scuola secondaria, residenti nella frazione Cascina Nuovo e in località S. Andrea, il Comune di Misinto fornisce il servizio di trasporto scolastico, alle stese condizioni previste per gli alunni della scuola primaria. Nell'a.s. 2014/2015 gli utenti sono stati 13.
Il Comune di Misinto assicura infine un esercizio effettivo del diritto allo studio mediante la fornitura dei servizi mensa e trasporto a condizioni agevolate per le famiglie in condizioni di difficoltà economica e mediante il finanziamento di progetti formativi su proposta dell'Istituto comprensivo "*Volta*".

Programmi e progetti.

L'obiettivo principale che si pone l'amministrazione, ferme le prestazioni attualmente in essere, è il miglioramento della qualità dei servizi offerti in materia d'istruzione, operando nel rispetto del principio di leale collaborazione con l'Istituto Comprensivo "*Volta*" e con il Comune di Lazzate e favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini in base al principio di sussidiarietà. A questo proposito, nel triennio 2015-2017, l'amministrazione del Comune di Misinto si pone i seguenti obiettivi.
Scuola dell'infanzia:
- sostegno all'istituzione di una "*sezione primavera*" presso la scuola dell'infanzia "*Maggi*" di Misinto, operativa a partire dall'a.s. 2015/2016;
- gestione delle convenzioni in essere con le scuole per l'infanzia "*Maggi*" e "*San Bernardo*" e, alla scadenza, revisione delle stesse, sentiti i genitori degli utenti;

Scuola primaria:
- acquisto degli arredi scolastici necessari all'istituzione di una nuova sezione a partire dall'a.s. 2015/2016;
- completamento dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico e valutazione della realizzazione di una mensa esterna;
- gestione dei contratti in essere e, alla loro scadenza, revisione dei capitolati per il servizio mensa e per il trasporto scolastico, sentiti i genitori degli utenti;
- sostituzione del sistema di distribuzione dei blocchetti mensa con un sistema di buoni elettronici da acquistare e gestire con strumenti telematici;
- gestione della convenzione con l'istituto comprensivo "*Volta*" per la gestione del servizio di pre-scuola;
- assunzione della responsabilità del servizio di post-scuola e affidamento della gestione del servizio a un soggetto esterno;
- conferma e miglioramento del servizio di "*piedibus*";
- valutazione con i genitori e gli insegnanti dei progetti per il diritto allo studio ed eventuali modifiche;
- gestione delle pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

Scuola secondaria di primo grado:
- ristrutturazione del tetto dell'edificio, in accordo con il Comune di Lazzate;
- sostegno agli studenti frequentanti la sezione a indirizzo musicale anche mediante la stipulazione di accordi con il Gruppo Bandistico Misintese "G. Puccini";
- valutazione con i genitori e gli insegnanti dei progetti per il diritto allo studio ed eventuali modifiche;

- riproposizione del progetto del Sindaco e del Consiglio comunale eletto dai ragazzi;
- microcredito per l'acquisto di libri di testo e promozione dello scambio di libri usati;
- istituzione di assegni di studio per i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, anche mediante il concorso del finanziamento di soggetti privati;
- gestione delle pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

Scuole di grado superiore.
Per gli studenti delle scuole di grado superiore, l'amministrazione intende valutare l'attivazione d'interventi integrati di orientamento scolastico e professionale nonché promuovere anche per loro lo scambio di libri usati e l'assegnazione di assegni di studio.
A questi obiettivi si aggiunge quello, a suo modo presupposto, di anticipare progressivamente il periodo di approvazione del Piano per il diritto allo studio, giungendo a presentarlo all'attenzione del Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, come prevede la legge regionale n. 31 del 1980.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate sia la professionalità già presenti nell'Ente sia le professionalità esterne con cui saranno stretti specifici accordi di collaborazione e verranno utilizzate le attuali risorse strumentali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.300,00	5.300,00	5.300,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	5.300,00	5.300,00	5.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	123.436,00	126.000,00	126.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	123.436,00	126.000,00	126.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	128.736,00	131.300,00	131.300,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
920.469,02	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	920.469,02	18,35%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
840.472,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	840.472,00	21,47%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
840.472,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	840.472,00	21,54%

Programma numero 2 'SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO'

Descrizione del programma

SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

ENTRATE:
Sanzioni amministrative CDS: la previsione per l'anno 2015 è stimata sulla base dei proventi accertati in questi primi mesi, anche in relazione alla prolungata assenza per malattia del comandante della polizia locale.
Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali, ordinanze e leggi varie:
la previsione è stimata sulla base delle violazioni più frequenti anche in considerazione delle norme introdotte negli anni precedenti che hanno eliminato alcune fattispecie di illeciti.

SPESE:
Prevenzione del randagismo: La spesa prevista riguarda l'affidamento del servizio di accalappiamento cani randagi alla ditta Fusi Peppino di Lissone, scaduta il 31/03/2015 e rinnovata per il triennio 2015-2018, in applicazione del regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2, di cui all'art. 19 della L.R. n.16/2006.

Finalità da conseguire
La disciplina del traffico stradale, quali il controllo agli incroci, l'ingresso alle scuole, i pattugliamenti delle strade e la rilevazione degli incidenti.
Servizio d'ordine nelle sedute del Consiglio Comunale.
Presenza nelle manifestazioni pubbliche e/o religiose.

Risorse umane da impiegare
Un comandante e un agente di Polizia Locale per il servizio di controllo del traffico.
Si procederà all'utilizzo di personale esterno per migliorare la situazione, e si verificherà la possibilità di poter effettuare convenzioni con altri comuni.

Risorse strumentali da utilizzare
Autovettura SUBARU Out Back allestita per i servizi di polizia stradale.
Giubbotti antiproiettile omologati.
Coerenza con il piano regionale di settore
Nell'ambito dei programmi della Regione, le Polizie locali costituiscono uno strumento strategico per prevenire e combattere il degrado e l'insicurezza
nelle comunità locali, sia singolarmente che in associazione con altri comuni.
L'obiettivo prioritario è quello di garantire il presidio del territorio e la sicurezza urbana, assicurando il rispetto delle norme e della legalità, come risposta ai bisogni espressi dai cittadini.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	7.600,00	7.600,00	7.600,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	7.600,00	7.600,00	7.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.600,00	7.600,00	7.600,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.510,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.510,00	0,03%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.510,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.510,00	0,04%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.510,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.510,00	0,04%

Programma numero 3 'AMBIENTE ED ECOLOGIA'

Descrizione del programma

Il settore dell'ecologia riguarda direttamente le azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e delle aree verdi attraverso la loro cura e manutenzione, nonché la gestione e organizzazione dei servizi cimiteriali.
Per il capitolo della manutenzione delle aree a verde, così come altre piccole manutenzioni, si stanno utilizzando le figure dei Volontari Civici che a titolo gratuito supportano ed integrano gli operai della Cooperitva che ha in appalto tali lavorazioni.
Alcune aree verdi Comunali, in particolare quella di via delle Brughiere e il parchetto di via Monte Rosa, necessitano di una riqualificazione importante. L'Amministrazione, attraverso l'interazione dei vari assessorati, sta studiando le soluzioni più adeguate verso le fasce di cittadini che potrebbero utilizzare maggiormente tali aree, in attesa di poter utilizzare i fondi accantonati con il patto di stabilità per la relativa manutenzione straordinaria.
I servizi di igiene urbana offerti dal Comune si suddividono essenzialmente nelle seguenti attività:

g) servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta affidato all'azienda specializzata Sangalli.
h) servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica affidato all'azienda specializzata Gelsia.
i) servizio di pulizia del territorio (manuale e meccanizzata) affidato alla Cooperativa Ozanam.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si pone per il settore di gestione dei rifiuti solidi urbani è di contenere la quantità di rifiuti prodotti (in particolare quelli indifferenziati che fanno lievitare i costi di smaltimento), di migliorare progressivamente la qualità dei materiali conferiti agli impianti e di mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.
Per raggiungere tali obiettivi verranno effettuate campagne mirate di sensibilizzazione verso i cittadini (con particolare riguardo ai ragazzi delle scuole) che sottolineino i benefici derivanti da una corretta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.
Tutti questi servizi, insieme all'organizzazione dei servizi cimiteriali, vengono finanziati dai cittadini tramite il versamento della TARI.
Per quanto riguarda il capitolo servizi cimiteriali si è prolungato fino al 2016 il contratto di gestione e manutenzione del servizio di illuminazione votiva; l'Amministrazione sta valutando la possibilità dell' abolizione del canone di illuminazione votiva a carico dei cittadini.
A tale proposito l'Amministrazione sta anche completando una ricognizione completa degli impianti fotovoltaici nel momento in cui verrà allacciato anche il terzo impianto realizzato. L'analisi porterà a comprendere se e quale è il reale beneficio dell'investimento per i cittadini.

Le Risorse Umane utilizzate per la realizzazione del programma sono prevalentemente professionalità di tipo tecnico ed amministrativo già presenti presso il Comune con l'ausilio di personale(residente sul nostro territorio) della Cooperativa Ozanam di Saronno per il servizio di pulizia del territorio e di gestione della piattaforma ecologica; questa scelta ha quindi anche un risvolto socialmente utile per i cittadini del nostro comune.

Le Risorse Strumentali per la realizzazione del programma saranno quelle utilizzate attualmente individuando, se necessario, un potenziamento delle stesse.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
564.919,09	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	564.919,09	11,26%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
562.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	562.500,00	14,37%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
562.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	562.500,00	14,42%

Programma numero 4 'POLITICHE CULTURALI, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO-

Descrizione del programma

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo spirito che guida l'Assessorato alla Promozione Culturale va in direzione di favorire le iniziative che vengono dai cittadini e dall'aiutare le associazioni presenti sul territorio sia a continuare che a portare avanti iniziative ormai tradizionali sia a fornire risposte adeguate alle nuove esigenze dei cittadini.
L'opinione di fondo è che ciò a cui aspira l'individuo sia non solo il benessere inteso come ricchezza materiale ma anche e soprattutto il benessere inteso come ricchezza spirituale.
Tale ricchezza spirituale si sviluppa attraverso l'aggregazione e la possibilità di condivisione di interessi personali e del prossimo, attraverso la promozione e l'ampliamento della Cultura.

SERVIZIO BIBILIOTECA
La Biblioteca costituisce il mezzo più utile per l'organizzazione di nuove attività culturali.
Rappresenta il primo punto su cui agire attraverso una rivalutazione sia del suo ruolo istituzionale sia della sua organizzazione.
Punto di forza è la rete WI-FI gratuita, indispensabile ai giovani studenti. Punto debole è la scarsa fruibilità per l'attività di studio. Con l'istituzione del gruppo volontari civici è stata attivata l'apertura serale e domenicale della biblioteca civica, quale potenziamento del servizio al cittadino. Saranno riorganizzati gli spazi disponibili creando una sala studio attrezzata.
Altre attività saranno effettuate in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Saronno.
Per realizzare molte iniziative sarà indispensabile il supporto della Commissione Biblioteca, la quale deve acquisire una nuova centralità ponendosi come strumento di impulso all'attività dell'Assessorato.
Si provvederà inoltre a quello che deve essere un fisiologico rinnovo dei libri, con la donazione all'utenza di libri logori e l'acquisto di nuovi volumi sia di reintegro di libri dismessi sia di novità.

CULTURA
Per quanto riguarda le attività culturali si continuerà con i filoni ormai collaudati che vanno dal teatro per adulti e ragazzi presso le strutture di Milano e zone limitrofe, visite a mostre di pittura e incontri culturali per la cittadinanza.
Si prevede di organizzare un "Gruppo di lettura" formato da appassionati lettori che si ritrovano in biblioteca per condividere emozioni e sensazioni sui libri letti.
Sarà prevista nel mese di ottobre l'apertura della biblioteca durante la festa del paese: in tale occasione si intendono organizzare iniziative di promozione della lettura.
Ulteriore intenzione è quella di attivare una collaborazione con gli istituti scolastici per iniziative da proporre agli alunni. In particolar modo, riproponiamo l'istituzione del sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi.

TEMPO LIBERO
Nuova propulsione verrà data all'organizzazione di eventi e manifestazioni, con lo sviluppo contestuale di varie tematiche sociali qualora possibile.
Gli eventi e le manifestazioni potranno svilupparsi su vari livelli a seconda delle esigenze riscontrate nei cittadini.
Si ritiene doveroso continuare a porre grande attenzione alla Festa del Paese e al Falò di Natale, così come alle

manifestazioni civili (25 aprile, 4 novembre, etc). Resterà altissima la disponibilità a collaborare con le associazioni che operano sul territorio per la promozione, l'organizzazione e il coordinamento di loro iniziative, molte delle quali sono ormai una tradizione caratterizzante del paese (si pensi alla Festa della Birra, ai concerti della Banda, alla biciclettata ecologica o ai tradizionali tornei sportivi).
Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili sarebbe interessante reinventare gli spazi dedicati ai parchi per far sì che possano avere un più ampio utilizzo da parte dell'utenza.

SPORT
"Si riconosce l'impatto che la pratica sportiva ha nei più diversi strati sociali e la sua capacità di aggregazione, che costituiscono elementi di crescita per la comunità; lo sport è visto come un servizio sociale e si intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale, e quale mezzo di tutela e miglioramento della salute, e di sano impiego del tempo libero."
L'attività sportiva è promossa da varie Associazioni. Sarà interessante sviluppare punti di incontro in cui tutte le Associazioni, simultaneamente, possano confrontarsi avendo un contatto diretto con l'Amministrazione.
Ruolo centrale deve essere dato alla promozione di tali attività, in modo che siano conosciute e raggiungibili da tutti.
Verrà stipulata a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 una convenzione con le Associazioni per l'utilizzo della palestra al fine di organizzare corsi sportivi.
Questa Amministrazione si sta attivando per dotare gli impianti sportivi dei defibrillatori previsti dalla normativa, anche mediante richiesta di contribuzione da parte della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina con le modalità dalla stessa indicate.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	11.000,00	1.000,00	1.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	11.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.000,00	1.000,00	1.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
66.003,84	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	66.003,84	1,12%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
52.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	52.200,00	1,33%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
52.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	52.200,00	1,34%

Programma numero 5 'COMUNICAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI'

COMUNICAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le attività che rientrano nell'ambito dei Servizi Demografici sono dettagliatamente previste e regolate dall'ampia normativa vigente in materia di anagrafe della popolazione, stato civile, elettorale, toponomastica e numerazione civica, albi giudici popolari, leva militare, documentazione amministrativa, statistiche e censimenti demografici.

Per tutte le funzioni svolte, i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini.

Pertanto verrà garantito il livello di attività ordinaria dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco nella sua figura di Ufficiale di Governo.

La corretta tenuta, l'aggiornamento di registri e Banche Dati è la finalità a cui il Servizio è preposto ed il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi dovuti istituzionalmente alla cittadinanza.

COMUNICAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

Accanto alle funzioni tradizionali, i Servizi Demografici sono chiamati a svolgere un ruolo di fondamentale importanza: saper gestire in maniera attiva ed efficace il rapporto con il cittadino in un quadro normativo sempre più complesso, caratterizzato da una legislazione nazionale in continuo cambiamento.

I processi di innovazione tecnologica ed informatica, che stanno interessando tutte le istituzioni pubbliche, devono trovare applicazione anche al servizio del cittadino, al fine di dare risposte in tempi sempre più brevi.

La comunicazione con i cittadini non deve essere solo una risorsa, ma soprattutto una strategia al servizio del buon governo e, proprio per questo, l'attenzione del legislatore verso le attività di comunicazione sono cresciute nel corso degli ultimi anni. La nuova definizione di pubblica amministrazione come sistema organizzato che produce servizi e prestazioni di qualità, presuppone la necessità di dotarsi di un forte ed organizzato sistema di comunicazione, capace di muoversi con velocità ed efficacia.

Il sito internet deve diventare l'elemento strategico della nuova comunicazione istituzionale e della piena applicazione del principio della trasparenza totale e deve essere lo strumento che permette ai cittadini di svolgere il loro ruolo di partecipazione e di controllo.

Ovviamente la trasparenza e la comunicazione devono trovare ampio spazio anche all'interno dell'ente, facendo in modo che le informazioni circolino nei diversi uffici e siano messe in rete attraverso adeguati sistemi informativi.

Nel corso dell'anno è stata introdotta la campagna volta alla raccolta del consenso per la donazione degli organi e dei tessuti a scopo di trapianto, nonché la campagna informativa inerente il "bonus bebè"

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività e gli obiettivi dei Servizi Demografici saranno tese al continuo miglioramento del servizio erogato in termini di:

- ottimizzazione e semplificazione delle procedure, cercando di conseguire una migliore qualità a costi il più possibili contenuti;
- riduzione delle incombenze gravanti sui cittadini, incentivazione e consolidamento del ricorso allo strumento dell'autocertificazione, come previsto dalla Legge n. 183/2011.

- semplificazione della vita di tutti i cittadini, attraverso il mantenimento degli attuali standard di efficacia e tempestività del front office, garantendo il costante collegamento con tutti gli altri Enti interessati.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI GOVERNO

Garantire la trasparenza e la pubblicità dell'azione amministrativa attraverso:

a) un'informazione puntuale e una comunicazione mirata ai soggetti istituzionali, agli enti esterni e ai cittadini, con la pubblicità degli atti dell'ente anche attraverso il sito internet.

b) un'azione pianificata di comunicazione interna per l'attuazione e la gestione condivisa dei programmi e dei progetti da parte degli organi politici e tecnici dell'ente.

c) attività di semplificazione del rapporto dell'Amministrazione Comunale con i cittadini

- Proseguire l'avviato percorso di potenziamento e miglioramento del sistema informativo del Comune e del suo adeguamento ai dettami del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 85/2005)

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità sia interne all'ente, sia esterne, competenti nelle materie citate (archivio, sistemi informativi).

Dal 1/1/2015 ha preso servizio a tempo parziale (32 ore) una nuova dipendente c/o i servizi demografici in sostituzione di altro personale cui è stata concessa la mobilità volontaria c/o un altro Ente.

E' in corso lo studio per potenziare il servizio con altro personale. Nel frattempo il supporto viene dato dal messo per i giorni di sportello (lunedì o sabato e venerdì mattina) e, in caso di assenza, dal personale del servizio affari generali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	500,00	500,00	500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.750,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.750,00	0,07%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.750,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.750,00	0,10%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.750,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.750,00	0,10%

Programma numero 6 'POLITICHE DEL TERRITORIO'

Descrizione del programma

La presente sezione della Relazione Previsionale e Programmatica è dedicata alla gestione del territorio comunale e del patrimonio delle strutture e delle infrastrutture pubbliche unitamente alle azioni rivolte alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente e delle aree verdi su di esso presenti, per le quali vengono descritte le caratteristiche dei servizi e le risorse umane, strumentali e tecnologiche che si intendono utilizzare.

Motivazione delle scelte

Le politiche territoriali saranno strettamente correlate con lo strumento urbanistico del PGT e intendono valorizzare nello specifico la progressiva dismissione delle attività produttive ancora presenti nelle aree interne al tessuto abitato favorendone la riconversione in aree residenziali; particolare attenzione meritano le aree per le quali il PGT prevede la possibilità di espansione industriale alcune delle quali potrebbero avere un impatto notevole sul nostro territorio a livello di sostenibilità ambientale.
Verrà considerata con particolare attenzione la riqualificazione e la ristrutturazione della zona del centro storico e dei suoi cortili con l'introduzione di incentivi che siano da stimolo agli interventi di sistemazione.
L'attuale Amministrazione ritiene estremamente importante contenere il consumo di suolo oltre a sottolineare che la programmazione ambientale deve essere pianificata in un'ottica di sostenibilità ambientale; a questo proposito cercherà di promuovere incontri pubblici con i propri cittadini di interscambio e confronto sui temi ambientali.

Il settore dei Lavori Pubblici, Edilizia Privata e dei Trasporti continua l'analisi dello stato di conservazione delle strutture e delle infrastrutture pubbliche; in particolare parliamo degli immobili comunali, delle scuole, del cimitero, degli impianti e delle reti tecnologiche (illuminazione pubblica e reti dei servizi), delle strade con i relativi marciapiedi e le piste ciclabili, delle piazze e dei parchi pubblici.
Da questa analisi verranno evidenziati gli eventuali interventi per la messa in sicurezza e/o a norma degli stabili citati sopra che avranno, per forza di cose, la priorità rispetto ad altre tipologie di intervento.
A questo proposito nell'anno in corso l'Amministrazione sta completando i lavori di messa in sicurezza dello stabile delle scuole elementari di via Marconi (SCUOLE SICURE).
Nel settore in considerazione è possibile lavorare seguendo due strade in funzione dell'entità e della durata dell' intervento previsto: opere di manutenzione ordinaria e opere di manutenzione straordinaria;
la prima si finanzia con vari capitoli all'interno del bilancio con una tendenza alla progressiva riduzione di risorse: l'amministrazione è convinta che con una programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e con una scelta oculata dei fornitori si possano ridurre gli sprechi derivanti da interventi fatti a spot e al di fuori di una logica programmatica con lo scopo di non andare oltre alle risorse previste in bilancio.
La fonte di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria è data dagli introiti degli oneri di urbanizzazione. Il prospetto del triennio 2015/2017 prevede impegni di spesa derivanti da questo capitolo per gli impianti di illuminazione pubblica, per la manutenzione delle strade e delle relative piste ciclabili, per la struttura delle scuole elementari e per la struttura del cimitero; il totale previsto per i suddetti interventi nuovi e/o di manutenzione straordinaria (che corrisponde alla cifra prevista come entrata dagli oneri di urbanizzazione), però, è sottoposta al vincolo del patto di stabilità. L'Amministrazione sarà attenta ad utilizzare anche nel triennio in oggetto le eventuali possibilità di deroga al patto di stabilità che lo Stato o la Regione Lombardia dovessero concedere ai Comuni su capitoli specifici come si è verificato lo scorso anno con il rifacimento del pavimento della palestra comunale e l'installazione dei frangisole sull'edificio della Scuola Primaria.

Inoltre, come linea di indirizzo, ritiene utile, al fine di poter realizzare in tempi certi alcune opere pubbliche prioritarie indicate nelle linee programmatiche di mandato, la possibilità di proseguire a formulare accordi con i singoli lottizzanti che prevedano la realizzazione di tali opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria.

Le Risorse Umane che con la loro professionalità contribuiranno alla realizzazione del suddetto programma sono già presenti all'interno del nostro Comune sia per le competenze tecniche che amministrative, ci si avvarrà di figure professionali esterne solo nel caso in cui fossero necessario specifiche competenze tecniche.

Le Risorse Strumentali per la realizzazione del programma saranno quelle utilizzate attualmente implementate con un nuovo programma di gestione integrata di SUAP e SUE.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	571.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	571.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	593.000,00	22.000,00	22.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
423.900,00	31,33%	0,00	0,00%	929.322,15	68,67%	1.353.222,15	26,98%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
423.900,00	59,07%	0,00	0,00%	293.700,00	40,93%	717.600,00	18,33%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
423.900,00	59,91%	0,00	0,00%	283.700,00	40,09%	707.600,00	18,13%

Programma numero 7 'RISORSE'

Politiche delle Risorse

La gestione puntuale delle risorse comunali diventa sempre più la principale fonte di entrata degli enti locali. Tale effetto è dovuto alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali annuali che costantemente negli ultimi esercizi ha subito un'importante contrazione. Il Ministero dell'Interno consente ai comuni di reintegrare i minori trasferimenti attraverso l'istituzione di nuovi tributi che ricadono direttamente sui cittadini, e che si traducono in ulteriore aggravamento del prelievo sui bilanci familiari, già oltremodo in sofferenza per effetto della crisi nazionale. Appare quindi evidente che tale politica centrale causa l'aumento della pressione tributaria locale, azione necessaria al fine di reperire le risorse utili al funzionamento, all gestione del Comune di Misinto ed all'erogazione dei servizi istituzionali.

Motivazione delle scelte

Le scelte di politica finanziaria locale sono condizionate dalle continue ed indiscriminate riduzioni dei trasferimenti erariali che obbligano di fatto il Comune a dover decidere l'aumento del prelievo tributario.
L'autonomia finanziaria degli enti locali è diventata prettamente teorica in quanto, di fatto, le scelte finanziarie dei Comuni vengono prese a livello centrale dal governo per il tramite delle manovre finanziarie nazionali.

Politiche tributarie

Per il 2015 la prevista ed ennesima modifica dell'assetto dei tributi locali attraverso l'istituzione della LOCAL-TAX è stata rinviata all'anno 2016, pertanto i tributi rimangono invariati rispetto al 2014 almeno nel loro apparato sostanziale, fatte salve le eventuali diverse aliquote deliberate dall'Amministrazione.
Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stato ridefinito il quadro della fiscalità locale, prevedendo l'istituzione della ***IUC*** (Imposta Unica Comunale), che non è altro che il contenitore di tre distinti tributi, rappresentati dalla **TASI** (tributo sui servizi indivisibili), dall'**IMU** (Imposta Municipale Propria), che continua ad applicarsi alle tipologie di immobili per le quali non è intervenuta l'abolizione ai sensi di legge, nonché dalla **TARI** (Tassa sui rifiuti), che si applica con criteri e modalità simili alla TARES in sostituzione dei previgenti sistemi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.) che vengono aboliti.

TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI)

La TASI è, sostanzialmente, il tributo destinato a consentire ai Comuni di recuperare le consistenti minori risorse cagionate dall'intervenuta abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili. Il comune di Misinto ha stabilito di applicare, già dal 2014 anno di prima introduzione del tributo, la TASI su tutti gli immobili.
Le aliquote e le modalità di applicazione della TASI per l'anno 2015 sono stabilite con apposita deliberazione adottata dal Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia, e sono le seguenti:

Abitazione principale	1,9 per mille
Altri fabbricati	1,9 per mille
Terreni agricoli	esenti
Aree fabbricabili	0,65 per mille

Il gettito TASI previsto per il 2015 è pari a € 610.000,00. Nel corso dell'anno 2014 è stato possibile constatare l'accertamento dell'intero stanziamento previsto, e si stima ciò possa realizzarsi anche per l'anno in corso. Si precisa che, in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle aliquote per il 2015, ai contribuenti è stato inviato avviso di pagamento della prima rata della TASI-2015 pari al 50% del tributo dovuto per l'intero anno sulla base dell'aliquota deliberata per l'anno 2014 dell'1,3 per mille, da versarsi entro il 16 giugno. Per la seconda rata a saldo sarà inviato secondo avviso ai contribuenti contenente la determinazione della TASI-2015 a conguaglio tra il tributo dovuto 2015 e l'importo versato in acconto a giugno.

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
L'IMU continua ad applicarsi, con criteri e modalità analoghe al 2014, alle tipologie di immobili per le quali non è prevista l'abolizione ai sensi di legge. E' confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%.
Le aliquote e le modalità di applicazione dell'IMU per l'anno 2015 sono stabilite con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia, rimangono invariate rispetto alle aliquote previste per l'anno 2014 e sono le seguenti:

- 4,00 per mille - solo abitazioni principali categoria catastale A1, A8, A9
- 8,60 per mille - altri fabbricati
- 8,60 per mille - aree fabbricabili
- 8,60 per mille - terreni agricoli

Il gettito IMU previsto per il 2015 è stimato in € 700.000,00. Nel corso dell'anno 2014 è stato riscosso un importo complessivo inferiore rispetto allo stanziamento previsto, e si ipotizza che ciò possa dipendere da errati e/o omessi versamenti da parte dei contribuenti e che tali ipotesi possa verificarsi anche per l'anno in corso.

Solo dalla verifica del gettito IMU, da effettuarsi con analisi puntuale delle singole posizioni catastali dei contribuenti, si potrà giungere ad una precisa previsione del relativo gettito da inserire in bilancio.

Analogamente alla TASI, in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle aliquote per il 2015, i contribuenti sono stati informati sulle modalità di pagamento in autoliquidazione della prima rata dell'IMU-2015 pari al 50% del tributo dovuto per l'intero anno sulla base delle aliquote e detrazioni deliberate per l'anno 2014, da versarsi entro il 16 giugno. Per la seconda rata a saldo sarà dato avviso ai contribuenti delle aliquote IMU-2015 stabilite, da versare a conguaglio tra il tributo dovuto 2015 e l'importo versato in acconto a giugno.
Con riguardo all'IMU è stato inserito tra le previsioni del bilancio 2015 l'importo di € 45.000,00 relativo alla stima dell'introito derivante dal recupero annualità pregresse dell'imposta sulle aree fabbricabili insistenti nel territorio del comune di Misinto. Per l'attivazione delle modalità di attuazione di tale servizio l'Amministrazione comunale si riserva di decidere circa l'esecuzione attraverso l'impiego di personale interno oppure con assegnazione di incarico a operatori esterni specializzati.

TARI (TASSA SUI RIFIUTI)
La TARI è la tassa introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES.
La previsione del gettito, quantificata in € 640.000,00, è stata quantificata in rapporto alla corrispondente spesa prevista per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.
Le tariffe e le modalità di applicazione della TARI sono stabilite con apposite deliberazioni del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia.

TOSAP e IMPOSTA sulla pubblicità: vengono confermate le tariffe in vigore.

Finalità da conseguire
Proseguirà l'attività di accertamento dei vari tributi comunali finalizzata come per gli anni passati al raggiungimento di una migliore equità contributiva, che si può ottenere solo attraverso un rafforzamento delle attività di controllo sul territorio, diretta alla emersione dell'evasione tributaria e fiscale.
Per la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani è stata avviata l'attività di accertamento per le annualità 2010, 2011 e 2012. Si procederà pertanto a definire le posizioni oggetto di accertamento e le posizioni temporaneamente sospese o in contenzioso.
Per l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) è stata avviata l'attività di accertamento per le annualità 2010 e 2011.
Importante lavoro che si intende avviare nel corso del 2015 è la costruzione della banca dati catastale/tributaria ufficiale del territorio di Misinto, che consentirà di effettuare puntualmente previsioni di entrata per ciascun tributo/imposta, oltre alla verifica delle situazioni di evasione.

Risorse umane da impiegare
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e contabile interne, mentre si ricorre a professionalità esterne per quanto riguarda il controllo della banca dati catastale, l'attività di accertamento tributaria.

Risorse strumentali da utilizzare
Per la realizzazione del programma verranno utilizzate le attuali attrezzature in dotazione al Servizio Tributi.

GESTIONE DELLE RISORSE

SERVIZIO DI RAGIONERIA/PROVVEDITORE ECONOMO/PERSONALE

Descrizione del programma:
nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte a valorizzare le risorse finanziarie e umane dell'ente, attraverso le politiche di gestione del bilancio e le politiche delle risorse umane.
L'ente, in relazione alle risorse disponibili, attiverà gli strumenti necessari all'affermazione della propria autonomia finanziaria per garantire il buon funzionamento degli uffici e soprattutto l'erogazione dei servizi pubbblici locali a soddisfacimento dei bisogni della collettività che sono aumentati in maniera considerevole a causa del disagio sociale conseguente alla crisi economica.
L'obiettivo del programma che riguarda la gestione del bilancio consiste nella programmazione, nel controllo e nella rendicontazione finanziaria e si concretizza nell'attività di gestione finanziaria, coordinamento e supporto ai vari settore dell'Ente in accordo con le indicazioni degli organi politici.
In particolare dovranno essere adottate tutte le procedure necessarie all'introduzione dell'armonizzazione contabile stabilita dal d. lgs. 118/2011, alla gestione della fatturazione elettronica e delle fatture soggette allo split payment.
Le attività strettamente connesse alla gestione del bilancio:

- Verifica sulla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa.
- Verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.
- Controllo sugli equilibri finanziari.
- Controllo di regolarità contabile sulle deliberazioni del Consiglio, della Giunta e sulle determinazioni dei Responsabili di Area.
- Verifica periodica dello stato diaccertamento delle entrate e di impegno delle spese.
- Verifica dei vincoli di finanza pubblica
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti predisposti in conformità ai principi contabili
- Collaborazione e supporto al Revisore dei Conti.

All'interno del presente programma si colloca anche il servizio economato che riveste un ruolo fondamentale per la provvista dei beni necessari al funzionamento degli uffici, perseguendo l'obiettivo di riduzione degli sprechi ed ottimizzazione dei costi delle procedure. A tal fine acquista valenza il Piano triennale di razionalizzazione delle spese funzionamento che, congiuntamente alla consueta programmazione annuale, detta le linee operative per rispondere alle effettive esigenze degli uffici, avvalendosi delle piattaforme di mercato elettronico.

Motivazione delle scelte
Il rispetto di tutte le prescrizioni contabili riguardanti gli equilibri di bilancio e le regole relative al patto di stabilità interno, rendono sempre più indispensabile una gestione responsabile delle risorse disponibili, improntata al rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, punti cardine del buon andamento dell'amministrazione pubblica. Altrettanto indispensabili sono i processi di controllo finalizzati alla verifica della realizzazione degli obiettivi programmati per il soddisfacimento delle aspettative della collettività.
Da anni ormai gli enti locali hanno dovuto sostituire le entrate derivanti da trasferimenti erariali con entrate proprie e, proprio per questo, oggi più che mai, risulta indispensabile orientare l'attività di reperimento delle risorse distribuendo i carichi tributari in maniera equa e intensificando, compatibilmente con le risorse disponibili, il recupero dell'evasione ed elusione fiscale.

Finalità da conseguire

L'obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di poter mantenere alto il livello di qualità dei servizi resi garantendo contemporaneamente il rispetto di tutte le prescrizioni contabili in materia di spesa e utilizzo delle risorse.

Per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione del personale, obiettivo di questa amministrazione è quello di garantire il perseguimento delle linee del mandato amministrativo, con l'intento di rendere l'organizzazione più moderna e sempre più rispondente alle esigenze degli utenti, attraverso una migliore riorganizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nella struttura comunale.
La formazione del personale è improntata alla valorizzazione ed allo sviluppo del personale attraverso la partecipazione a seminari e corsi di aggiornamento, al fine di adeguare la preparazione dei dipendenti comunali alle continue innovazioni legislative.

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e contabile interne.
Per alcuni adempimenti riguardanti il servizio personale, è previsto per tutto il 2015 l'affidamento a ditta esterna specializzata in materia, a causa della carenza di personale interno.
L'amministrazione si fa carico di valutare la gestione del servizio per gli anni successivi.

Risorse strumentali da utilizzare
Per la realizzazione del programma verranno utilizzate le attuali attrezzature in dotazione all'ufficio ragioneria.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	12.798,00	8.037,00	8.037,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.798,00	8.037,00	8.037,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	100.331,31	39.100,00	39.100,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	100.331,31	39.100,00	39.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	113.129,31	47.137,00	47.137,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.917.183,33	99,90%	0,00	0,00%	1.900,00	0,10%	1.919.083,33	38,26%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.549.856,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.549.856,00	39,59%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.546.856,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.546.856,00	39,64%

Programma numero 8 'ENTE'

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Questo programma comprende tutte le risorse occorrenti per il generale funzionamento dell'Ente e dell' amministrazione comunale non direttamente assegnabili a programmi specifici.
L'opportunità di mantenere in un unico programma le risorse di "supporto a tutti i servizi dell'Ente" si evidenzia al fine di una valutazione significativa sia in riferimento alle voci di bilancio aggregate nei rispettivi programmi, sia al fine di permettere un confronto temporale tra voci di bilancio omogenee.
Vengono garantite le informazioni di servizio e/o inerenti iniziative e manifestazioni tramite il sito internet ed il pannello luminoso "Verbolux" installato a Cascina Nuova a seguito convenzione con il Comune di Cogliate.
A decorrere dal rinnovo delle cariche elettive, a seguito elezioni del 26/05/2014, è stata ridotta l' indennità degli Amministratori derivante dalla rinuncia di parte dell'indennità massima prevista dal D.M. 119/2000 e s.m. ed i.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
Le scelte che riguardano il programma di funzionamento generale risultano di natura strettamente tecnica, fatto salvo l'indirizzo di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE
Le politiche che l'Amministrazione intende promuovere nel prossimo triennio, relativamente ai progetti individuati e agli assessorati di riferimento, avranno la finalità di garantire:
• Corretto funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente (Consiglio, Giunta, Revisori etc..)
• Manutenzione e corretto funzionamento del palazzo comunale
• Presidio dei servizi generali a supporto del normale funzionamento dell'ente

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ed amministrativo già presenti nell'Ente.
Dal 04/02/2015 la figura del messo è stata decentrata c/o l'area polizia locale. Il servizio affari generali garantisce le notifiche, le pubblicazioni in assenza del messo oltre la consegna degli atti depositati. Verranno affidati a professionisti eventuali richieste di parere giuridico e assistenza legale non essendoci tale professionalità all'interno dell'ente.
E' stata attivata la procedura di acquisto voucher INPS ed effettuata la selezione del personale che presterà attività lavorativa per un max di 50 ore rinnovabili da utilizzare nell'attività di giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade, parchi e monumenti e nelle attività di supporto amministrativo degli uffici.
Inoltre è stato istituito il gruppo volontari civici che presta attività gratuita in vari ambiti: manutenzione patrimonio pubblico, attività di ausilio e supporto polizia locale (in questo ambito i volontari hanno preso parte all'attivazione del pedibus rivolto agli alunni delle scuole ed al controllo della chiusura della piazza), attività culturali (in questo ambito viene previsto il supporto per l'apertura serale e domenicale della biblioteca civica) e attività di supporto politiche sociali.
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.
Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	4.000,00	2.000,00	2.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	4.000,00	2.000,00	2.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.000,00	2.000,00	2.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
192.855,45	97,82%	0,00	0,00%	4.300,00	2,18%	197.155,45	3,93%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
182.750,00	97,70%	0,00	0,00%	4.300,00	2,30%	187.050,00	4,78%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
182.750,00	97,70%	0,00	0,00%	4.300,00	2,30%	187.050,00	4,79%

3.9 – Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	920.469,02	840.472,00	840.472,00			0,00	0,00	15.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375.436,00
2	1.510,00	1.510,00	1.510,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00
3	564.919,09	562.500,00	562.500,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	66.003,84	52.200,00	52.200,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
5	6.950,00	3.750,00	3.750,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
6	1.353.222,15	717.600,00	707.600,00			0,00	571.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.000,00
7	1.915.883,33	1.549.856,00	1.546.856,00			0,00	28.872,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.531,31
8	197.155,45	187.050,00	187.050,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Realizzazione progetto impianti fotovoltaici	105	2010	620000	359.426,97	MUTUO CASSSA DDPP
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza edificio scolastico scuola primaria G.Marconi	402	2014	708000	0,00	FINANZIAMENTO MIUR E OO.UU.

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

…

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 12, comma 8, Decreto Legislativo 77/1995)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amministrazion, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	420.206,15	0,00	123.089,72	0,00	43.945,23	0,00	0,00	25.102,47	0,00	25.102,47
di cui:										
- oneri sociali	85.902,85	0,00	26.983,03	0,00	9.546,61	0,00	0,00	6.121,95	0,00	6121,95
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	452.227,94	0,00	17.682,18	204.372,89	4.079,37	3.118,77	0,00	260.825,08	0,00	260.825,08
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	13.489,43	0,00	0,00	128.858,86	1.403,74	44.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	10.063,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	126,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.036,61	0,00	0,00	0,00	1.403,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	13.489,43	0,00	0,00	128.858,86	1.403,74	44.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.389,44	0,00	0,00	1.326,32	0,00	0,00	0,00	25.390,14	0,00	25.390,14
8. Altre spese correnti	29.806,89	0,00	8.102,71	0,00	2.991,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	917.119,85	0,00	148.874,61	334.558,07	52.419,94	47.218,77	0,00	311.317,69	0,00	311.317,69

(continua)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	13
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	59.563,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671.906,89
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	12.918,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.473,27
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	303.261,58	303.261,58	144.944,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.390.512,03
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	2.071,60	0,00	2.071,60	36.963,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.887,02
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.063,72
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126,95
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.440,35
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	2.071,60	0,00	2.071,60	36.963,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.887,02
7. Interessi passivi	0,00	35.258,31	501,23	35.759,54	21.544,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.292,01	111.702,13
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.662,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.563,44
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	37.329,91	303.762,81	341.092,72	266.677,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.292,01	2.445.571,51

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amministrazion, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	347.951,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.865,97	0,00	22.865,97
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	735,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	735,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	348.686,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.865,97	0,00	22.865,97
TOTALE GENERALE SPESA	1.265.806,45	0,00	148.874,61	334.558,07	52.419,94	47.218,77	0,00	334.183,66	0,00	334.183,66

(continua)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	13
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	67.398,01	67.398,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438.215,52
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.735,06
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.735,06
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	67.398,01	67.398,01	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	447.950,58
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	37.329,91	371.160,82	408.490,73	275.677,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.292,01	2.893.522,09

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

...